



Tramonto sulla stagione invernale



Ottima l'affluenza turistica



Scorcio panoramico con piste ben innevate



Scuola di sci: forte partecipazione e ottima conduzione

Editoriale

Insieme a Chamois

Ensembio a Tzamouè

E' un compito quanto mai gradito comunicare a tutti i lettori che, il 3 gennaio 2003, si è ufficialmente costituita in Chamois la nuova associazione che riunisce nei medesimi intenti di tutela e valorizzazione di questo splendido paese tutti coloro che - residenti, villeggianti, proprietari di seconde case - hanno imparato ad amarlo, sentendosene parte attenta e attiva.

Il nome stesso racchiude l'invito a riconoscersi partecipi di una posizione comune, sentita dall'interno: assolutamente non "insieme *per* Chamois", come se Chamois fosse una realtà esterna, ma *Ensembio a Tzamouè - Insieme a Chamois*, non a caso detto prima ancora in *patois*, per esprimere la familiarità, il rispetto, il coinvolgimento reciproco, la presenza concreta di tutti.

Da più di un anno ormai il desiderio di partecipazione attiva ha dato vita ad una serie di incontri preliminari con l'Amministrazione Comunale. C'è stata, e c'è tuttora, intesa su una fattiva collaborazione per varie attività sia estive che invernali ma soprattutto c'è stata comprensione e scambio rispetto alle problematiche attuali di tutela e mantenimento dell'ambiente naturale, montano e agricolo, sul cui delicato equilibrio pesa la diminuzione di popolazione rurale.

C'è condivisione della necessità di arrivare ad una progettazione ampia che valorizzi al massimo le risorse locali nella salvaguardia delle eredità storiche peculiari del paese, quindi un sostegno giustamente dovuto e programmato sia alle forme produttive tipiche, artigianali o agricole, che ad una calibrata apertura della ricettività del paese in tutte le stagioni, ricettività che diventa accoglienza nel momento in cui si pensa in termini di qualità del soggiorno montano... tutti questi obiettivi ci hanno trovati presenti, interessati e disponibili e sono confluiti nella decisione di dar vita alla nuova associazione.

Nelle pagine seguenti li ritroverete esposti formalmente negli scopi enunciati dallo statuto dell'Associazione, e anche nella illustrazione dei vari gruppi di lavoro che si sono subito costituiti e che sono aperti alla collaborazione di tutti.

Le pagine di *Chamois Notizie*, alla sua seconda edizione, escono proprio con l'intento di diffondere l'informazione e l'invito: lentamente tutti noi, abitanti stabili o villeggianti affezionati, impariamo a sentire come anche nostre le naturali necessità di questo bel luogo. *Ensembio a Tzamouè - Insieme a Chamois* perché il paese sia protagonista di un percorso di "sviluppo sostenibile" e nello stesso tempo riesca a salvaguardare al massimo tutta la sua bellezza e la sua integrità.

Laura Strocchi

L'Assemblea del 3 gennaio 2003, dopo aver approvato lo Statuto dell'Associazione, ha votato l'elezione del Direttivo così definito:

LAURA STROCCHI Presidente; *MARIO PUCCI* VicePresidente; *LUCIA PICCININI* Segretario; *ERIK LUBRINI* Tesoriere; *MICHELE CALI'*; *ALESSANDRO CAVALLI*; *ATTILIO DUCLY*; *CARLO TURINO*; *UGO ZURETTI*.

Riportiamo l'estratto dello Statuto che delinea scopi ed obiettivi:

"L'associazione, senza fine di lucro, ha i seguenti scopi:

- *essere occasione e luogo di incontro tra tutti coloro che amano Chamois;*
- *promuovere lo sviluppo del paese nel rispetto della sua caratteristica peculiare di . divieto di libera circolazione dei mezzi a motore;*
- *salvaguardare e valorizzare l'ambiente, le tradizioni, i prodotti, le colture e l'artigianato locale;*
- *contribuire al recupero e alla tutela del patrimonio architettonico, storico e ambientale;*
- *diffondere informazioni a mezzo di pubblicazioni di vario tipo e promuovere un uso corretto del territorio e del suo utilizzo turistico;*
- *pianificare iniziative culturali, sportive e ricreative che coadiuvino l'Amministrazione Pubblica;*
- *contribuire a migliorare i servizi, come i parcheggi di chi vuole raggiungere il paese, il trasporto dei bagagli, i collegamenti con le frazioni, i sentieri che portano agli alpeggi e alle mete delle tradizionali gite;*
- *contribuire, insieme al Comune, alle Istituzioni Regionali e ad enti privati allo sviluppo di progetti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra."*

Lago Lod: deve ritornare quello di una volta, quello di sempre

Abbiamo ritenuto di aprire il giornale con il recupero del lago. Ci sembra che questa rappresenti la priorità del programma di risanamento e di ripresa dell'attività turistica ed ambientalista del nostro territorio: vogliamo così auspicare una rivincita della Natura sul degrado: il lago Lod è parte rilevante ed essenziale del comprensorio e ci auguriamo che dal prezioso studio qui riportato nella sua essenzialità e che dalla positiva disponibilità della Banca CRT e dalla Regione si possano trovare le necessarie risorse di bonifica e sviluppo.

La Banca CRT, che tutti qui ringraziamo, ha deliberato di finanziare il 50% dell'importo necessario al risanamento: a questa rilevante decisione deve essere immediatamente attivata la pratica di finanziamento della rimanente quota alla Regione, pena il ritiro anche di quella attivata da CRT.

Progetto di recupero del lago Lod

Come si è già descritto nello scorso numero di *Chamois Notizie*, nel lago Lod è in atto da tempo un vi-



stoso fenomeno di eutrofizzazione, cioè una abnorme crescita di alghe, fatto piuttosto inusuale alla quota di 2.016 metri. Questo fenomeno che per un inesperto potrebbe persino sembrare interessante e finanche positivo, porta invece alla morte biologica dello specchio d'acqua. Infatti le alghe, per crescere, sottraggono il poco ossigeno che è disciolto nell'acqua, per cui da un lato non ci riesce più

a vivere nessun pesciolino e, dall'altro, prendono il sopravvento, soprattutto sul fondo, i processi di marcescenza con il relativo sviluppo di miasmi maleodoranti.

Le ragioni di questa situazione non sono chiarissime; un ruolo importante negli ultimi decenni l'ha però avuto certamente il progressivo interramento del lago. Difatti è emerso dallo studio commissionato tre anni fa dal Comune che la profondi-

tà massima era di solo 4 metri, mentre vent'anni orsono raggiungeva i 10 metri.

Il Comune ha ora fatto predisporre un progetto di recupero ambientale con vari obiettivi: impedire l'ulteriore degrado dello specchio d'acqua e il verificarsi di fenomeni di anaerobiosi con conseguente sviluppo di miasmi maleodoranti nel periodo estivo; riequilibrare le caratteristiche biologiche dell'ecosistema; seguire nel tempo, secondo un progetto scientifico innovativo, il monitoraggio dello *status quo* e quindi verificare il raggiungimento degli obiettivi precedenti, e intervenire per invertire la tendenza alla eutrofizzazione e migliorare le condizioni di ossigenazione in profondità.

Per ottenere i risultati voluti sono previsti interventi con durata e sviluppo nel tempo assai diversi. Si cercherà innanzitutto di contenere gli apporti, sia di residui vegetali che di detriti inorganici, provenienti dal bacino imbrifero. Per ridurre l'apporto di nutrienti al lago da parte delle acque ruscellanti, si prevedono

opere di risistemazione e di rinaturalizzazione del pendio mediante interventi di ingegneria naturalistica. In particolare è prevista la riforestazione di parte del bacino imbrifero, sia con piante d'alto fusto (larici), sia con arbusti da sottobosco.

Si taglierà la vegetazione acquatica per ridurre la biomassa in eccesso dalle zone rivierasche e più compromesse del lago.

Si dovrà inoltre rimuovere parte dello strato superficiale del sedimento prossimo alle rive. Per ostacolare la ricolonizzazione della vegetazione acquatica litorale, radicata sul fondo, si propone il rimodellamento del pendio della zona litorale, con l'obiettivo di creare una piccola scarpata marginale che aumenti la profondità delle acque costiere in modo da rendere più difficoltoso il radicamento delle piante sul sedimento di fondo.

S'interrà poi per abbassare il livello medio del sedimento di circa 1 metro con apposita idrovora in grado di asportare melme semiliquide. La realizzazione prati-

ca prevede la rimozione di 1 m di fondale per un fronte di 15-20 m. Il materiale aspirato sarà allontanato e depositato in avvallamenti del terreno già esistenti e individuati.

Infine per rendere più duraturo nel tempo il risanamento e invertire la tendenza all'eutrofizzazione, si può aggiungere un intervento sperimentale di immissione di batteri naturali in grado di migliorare le condizioni di ossigenazione in profondità, in modo simile a quanto è stato fatto in laghi di alta quota nel Canton Ticino.

Per integrare efficacemente le misure proposte è necessario pianificare 5 campagne di misura volte ad accertare le condizioni trofiche delle acque del lago nelle varie fasi del progetto di recupero.

Il costo del progetto è di circa 120.000 euro, una cifra non piccola per le casse del nostro Municipio; per questo, oltre al pregevole finanziamento della Banca CRT ci si augura che sia la Regione a completare il progetto di recupero ambientale del lago Lod con esito positivo.

Norberto Piccinini

Un elenco di Delibere del Comune

Può sembrare la rassegna fredda e burocratica di quanto eseguito dall'organizzazione comunale, ma dentro ogni "atto" ci sono discussioni, preparazione, ricerca, incontri, ecc.: un lavoro che impegna gli Amministratori ed i loro collaboratori con la stessa intensità di Enti Locali ben più grandi del nostro.

Ebbene a titolo di esempio di questa attività riportiamo anche la sintesi dell'incontro che si è tenuto il 21 febbraio con Tecnici di Aosta sul Progetto di Risanamento dei Ruederi nei singoli Villaggi.

Anno 2002

1. 27/02 Esame ed approvazione bozza di convenzione con la Chamois s.r.l. per la gestione della teleferica per il trasporto dei materiali.

Esame ed approvazione bozza di convenzione con la società Chamois s.r.l. per la gestione dei servizi comunali.

Approvazione bozza di convenzione con l'Associazione valdostana Piloti di Montagna per la concessione e la gestione dell'altiporto comunale di Chamois.

Esame di approvazione bilancio 2002 2003 2004 e relativa relazione previsionale e programmatica, approvazione tariffe ed indennità agli amministratori per l'anno in corso

Applicazione variante non sostanziale al Piano regolatore generale comunale (PRGC) relativa all'ampliamento di una zona in località Corgnolaz.

Adozione variante non sostanziale al PRGC relativa all'individuazione e classificazione degli edifici storici in zona A.

Verifica equilibri funzionali - Relazione semestrale dell'ufficio tecnico comunale sulle aree pubbliche. Relazione sul recupero dei fabbricati nei centri storici a partire dall'adozione del piano regolatore 17/07/82).

Esame proposta di variazione della convenzione per l'ufficio tecnico fra i Comuni di Torgnon e Chamois (mentre prima il Geometra si occupava dell'ufficio di entrambi i Comuni, data la mole di lavoro ora il personale è a tempo pieno in un solo comune).

Esame richiesta da presentare alla regione Valle d'Aosta per la gestione da parte del Comune della funivia Buisson - Chamois e del relativo parcheggio a valle della funivia.

2. 10/04 Modifica convenzione con "Chamois" s.r.l. per la gestione del trasporto merci con teleferica.

Variazione di pianta organica del Comune di Chamois. - Modifiche tariffe trasporto interno. - Applicazione regolamento generale delle entrate. - Applicazione regolamento ICI (riduzione 50% fabbricati inagibili). - Approvazione regolamento applicazione sanzioni amministrative. - Adozione variante non sostanziale al piano regolatore. -

Variazione del regolamento comunale di pulizia rurale.

3.10/07 Modificazione dell'art 4 "stemma e gonfalone" dello Statuto comunale. - Applicazione variante al PRGC. - Approvazione progetto generale per il potenziamento e l'ammodernamento degli acquedotti convenzionati con i comuni di Antey St. André - Modifica del regolamento comunale di Contabilità relativamente alle mansioni del revisore dei conti.

4. 30/08 Approvazione del rendiconto 2001 e del conto del patrimonio. - Approvazione I° variazione al bilancio triennale 2002 2003 2004.

5. 23/10 Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio (situazione contabile del Comune è equilibrata). - Approvazione II° variazione al bilancio di previsione 2002 '03 '04 - Approvazione modifiche allo statuto della Eco Green Therm e ricostituzione del capitale sociale della stessa. - Acquisto azioni Chamois Impianti S.p.a.

Approvazione cartografia ambiti inedificabili (individuazione e delimitazione zone a rischio inondazione, frane, valanghe). - Approvazione progetto preliminare per sistemazione strade comunali, impianti tecnologici, arredo urbano, segnalazione toponomastica, riqualificazione

ambientale di alcune parti pubbliche attrezzate.

Anno 2003

1.29/01 Approvazione e conferma tariffe tributi e servizi comunali. - Approvazione bilancio di previsione 2003 2004 2005, relativa relazione previsionale programmatica ed indennità di carica e di presenza degli amministratori comunali.

Pareggio finanziario

2003 1.531.711,03;

2004 2.665.387,03;

2005 2.629.711,03;

Totale 6.826.809,09.

Chamois srl:

Nuovi costi dei trasporti in funzione del tempo:

Durata del trasporto	Euro
fino a 20 minuti:	8.00
da 21 a 40 minuti:	16.00
da 41 a 60 minuti:	24.00

La tassa sui rifiuti solidi urbani è aumentata del 30% considerando anche il trasporto in teleferica

Pulizia rurale

Il regolamento ha lo scopo di promuovere il rispetto della natura, la tutela ambientale, un'ordinata espletazione delle risorse naturali dell'agrisilvicoltura e la tutela della proprietà agricola contadina.

Eco Green Therm

Obiettivi: realizzazione in modo coordinato ed in forma associata un progetto articolato per il miglioramento paesaggistico, agricolo e sociale del proprio territorio.

- trasformazione del legname di scarso valore in cippato o pellet con utilizzo in impianti energetici locali;
- riduzione costi energetici e ambientali;
- riqualificazione forestale;
- creazione e consolidamento di piccole aziende forestali;
- innesco di nuove attività di lavorazione del legno;
- avvio di progetti di fruizione turistica e sociale.

Sono soci della EGT I comuni di: Antey St. André, Chambave, Chamois, Saint Denis, Saint Marcel e SEA s.r.l.

2. 21/02: Incontro aperto a tutti, proposto dal Comune con la presenza di esperti **sul progetto per i Proprietari di vecchie case e ruderi da recuperare.**

Alla presenza di 15 persone il geom. Cociti ed il dr. Cortese hanno illustrato l'opportunità per i Proprietari in Chamois di vecchie case e ruderi di attingere al Finanziamento europeo per la salvaguardia del territorio montano.

I finanziamenti potrebbero venir concessi per effetto della legge regionale 33/73:

- fino al 90% delle spese sostenute per il recupero, non a Fondo Perduto;
- nessuna spesa per le pratiche notarili e di accatastamento (anche queste finanziate per l'80% da finanziamenti europei e per il 20% accollato al Comune);
- per l'80% dei costi sostenuti da proprietari per acquisti di piccole parti indivise di altri proprietari per agevolare l'unificazione di proprietà troppo parcellizzate e per le spese progettuali.

Unico vincolo è il mantenimento per almeno 15 anni della proprietà.



E' possibile migliorare la ricettività in paese?

E' stato il primo argomento dall'ordine del giorno del Consiglio Direttivo del 28 febbraio scorso, partendo dalla considerazione che l'afflusso vivace da "tutto esaurito" è bruscamente calato nei mesi di gennaio e febbraio nonostante le splendide condizioni delle piste ben innevate e il quasi costante bel tempo.

Cosa non ha funzionato? Quali migliorie è necessario apportare perché la stagione sciistica non si riduca al periodo di vacanze natalizie, o del carnevale... ma continui invece con le settimane bianche di scuole e turisti in cerca di sport e tranquillità? E quale continuità offrire per l'intera stagione con particolare attenzione a quella estiva?

In un recente incontro del Direttivo con l'Amministrazione del Comune

ne abbiamo appreso favorevolmente che sono in atto adeguati strumenti di miglioramento; proviamo ad elencarli:

HOTEL CLY: dopo la cessazione dell'attuale gestione si prevede la messa in atto della gestione diretta da parte di "Chamois Servizi srl" di cui sarà aumentata la quota di capitale posseduta dal Comune; verrà quindi attuato un piano di ristrutturazione già finanziato per 400.000 euro da parte di FinAosta e avremo così un vero albergo rinnovato che potrà essere inaugurato per la prossima stagione invernale. Ciò potrà avvenire a seguito dell'Asta già indetta e che, se aggiudicata, porterà all'avvio della gestione diretta con il migliore del servizio possibile e nel più breve tempo possibile.

APPARTAMENTI: la disponibilità di alloggi a rotazione settimanale che ha dato risultati modesti può e deve essere valorizzata; a tale proposito Carlo Turino si è reso disponibile ad orientare la clientela che intendesse utilizzare appartamenti messi a disposizione da abitanti e residenti di Chamois

PACCHETTI per la STAGIONE INVERNALE (comprensivi di 5 giorni di soggiorno, abbonamento settimanale, week-end a scelta da godersi anche separatamente durante tutto l'arco della stagione) per settimane bianche al di fuori del periodo natalizio – Dovranno essere opportunamente pubblicizzati anche con l'uso del nuovo sito di Chamois Impianti cui verrà chiesta ospitalità, nonché con un apposito volantino che verrà stampato e diffuso.

La stagione invernale si è chiusa con un rilevante incremento di presenze pari al 14% rispetto il 2001

Un grande risultato che può e deve essere migliorato, soprattutto in qualità di servizi e nella ricettività.

La migliore sintesi di quanto avvenuto quest'inverno, soprattutto ad opera della Scuola di Sci, viene svolto da Ugo che della Scuola è l'indiscusso artefice.

Avevo preparato questo articolo prima che la stagione invernale 2002-2003 iniziasse: mi ero proposto di fare conoscere meglio la nostra scuola di sci e le attività ad essa connesse; è questo certamente un ottimo mezzo per far conoscere le nostre proposte e per divulgare le nostre iniziative, purtroppo per

motivi redazionali, il precedente notiziario è uscito troppo in anticipo e questo esce a stagione oramai conclusa, anziché parlare di proposte, cercherò di raccontare come è andata. Sarebbe auspicabile per la prossima stagione avere un supplemento al giornalino che sia pubblicato poco prima dell'inizio stagione per accogliere le proposte di tutti gli operatori turistici.

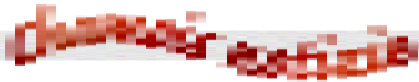
La particolare e favorevole esposizione a sud delle piste, la loro perfetta manutenzione ma soprattutto l'assenza di pericoli (precipizi, rocce, valanghe, ecc...) anche per chi vuole pratica-



re il fuori pista, ha reso questa località ideale per le famiglie o per le scolaresche in quanto sia i genitori che i professori possono tranquillamente aspettare i ragazzi al termine della discesa consapevoli di averli portati in un luogo caldo e sicuro.

La scuola di sci di conseguenza si è da sempre contraddistinta per l'impegno ed i programmi a favore dei bambini, e dei ragazzi riuscendo negli anni a trasmettere la passione per lo sci ad un numero sempre più elevato di questi.

La scuola di sci di Chamois si è avvalsa per la passata stagione in-



vernale di un organico di 5 maestri fissi di cui solo tre sono risultati operativi e 2 saltuari che nei momenti di maggior affluenza sono stati adeguatamente incrementati. Quest'anno in particolare si sono aggiunti dall'inizio stagione tre nuovi maestri due di discesa Alex e Alberto ed uno di snowboard Andrea che hanno sicuramente contribuito a rendere ancor più dinamica e presente la realtà della scuola nel territorio ed ai quali va tutto il nostro apprezzamento per il lavoro svolto. Questo naturalmente senza dimenticare tutti gli altri maestri che nei momenti di punta ci hanno aiutato a soddisfare una clientela sempre più preparata ed esigente.

La passata stagione, favorita dalle abbondanti nevicate iniziali che hanno contribuito a creare un fondo pista eccezionale e da una situazione di bel tempo che ha caratterizzato gran parte delle giornate, ha visto incrementare le presenze riportando nella nostra località scolaresche, che nonostante le notevoli difficoltà derivanti dai regolamenti scolastici, non hanno rinunciato a voler trasmettere a questi ragazzi l'amore e la conoscenza della montagna e l'apprendimento degli sport invernali più tradizionali: sci, snowboard, fondo ecc..

Le scuole, dalle elementari alle superiori, sono un'altra risorsa che la scuola di sci ha particolarmente curato in questi anni, organizzando corsi di sci alpino, snowboard e fondo a tutti i livelli, partecipando con il corpo insegnante alla formazione dei programmi, offrendo sussidi didattici come lezioni di: nivologia o pericoli della montagna, esercitazioni simulate con cani di soccorso per i travolti da valanghe, filmati sulla montagna, visite guidate e conferenze sulla storia, l'economia e le caratteristiche architettoniche di Chamois.

Purtroppo devo notare che ancora troppi ragazzi, anche in Valle d'Aosta, non sanno ancora sciare o non conoscono le bellezze e le caratteristiche uniche di un paesino come il nostro.

Certamente ciò che si è maggiormente incrementato rispetto agli anni scorsi è la costante presenza delle famiglie e dei loro bambini: si può dire che il 90 % delle ore di scuola siano state richie-

ste da una fascia di persone che va dai 4 ai 14 anni.

Per questi sono stati organizzati a Natale e nella settimana di Carnevale corsi collettivi particolarmente vantaggiosi che hanno avuto una buona partecipazione. Purtroppo l'iniziativa di estendere tali corsi anche ai week-end non ha riscosso lo stesso successo avendo preferito in molti casi la lezione individuale.

La nostra scuola ha appena ottenuto dalla Regione un finanziamento di oltre 55.000 euro (prov. to 846 del 10 marzo) che consente la realizzazione di un campo scuola apposito per principianti fornito di tappeto ruotante ed altri strumenti didattici particolarmente adatti all'insegnamento ai bambini. In tal modo imparare a sciare a Chamois sarà ancor più piacevole e "comodo".

La squadra agonistica dello sci club Chamois ha visto il continuo e costante incremento di presenze di bambini e ragazzi: quest'anno si è raggiunto il numero record per la ns. località di 20 atleti suddivisi nelle categorie baby, cuccioli, ragazzi ed allievi e ciò rappresenta la riprova di come si sia operato finalizzando l'apprendimento fino al massimo livello tecnico. I risultati ottenuti nella passata stagione un secondo ed un terzo posto nelle gare regionali, la qualificazione di un atleta nei campionati regionali cat ragazzi e la qualificazione di tre atleti ai campionati Italiani Giovanissimi nonché numerosi buoni piazzamenti e la generale constatazione dei notevoli miglioramenti constatati in quasi tutti i componenti fa ben sperare per il futuro. Ci auguriamo di ricominciare a sentire sulla stampa e i notiziari regionali dopo i precedenti di Bruna Ducly, Cristina Zuretti, Mattia Boldetti ecc., il nome di qualche altro atleta locale salito agli onori del podio.

Anche quest'anno sono state organizzate varie manifestazioni che hanno caratterizzato le feste Natalizie:

- la fiaccolata dell'ultimo dell'anno, che puntualmente si ripete da decenni, ha mantenuto intatto il suo fascino e coinvolge sempre sulla piazza del paese con qualsiasi condizione di tempo, centinaia di persone;
- la gara notturna di sci parallelo,

che vede ogni anno un coinvolgimento sempre maggiore di persone: anche quest'anno ha visto bambini ed anziani, accompagnati dal tifo del pubblico, sfidarsi in una simpatica e goliardica gara che naturalmente si è conclusa in allegria.

- la conferenza sui pericoli della montagna con particolare riferimento al tema delle valanghe ha visto la sala consigliare colma di persone.
- La ormai nota e preziosa presenza di Lorenza che con la sua "Tana" ha di nuovo contribuito ad intrattenere con spirito educativo e motivato numerosi bambini
- La tradizionale gara di chiusura che ha visto la partecipazione di oltre 60 atleti e con una vittoria tanto inaspettata, quanto piacevole, arrivata da un nuovo iscritto alla nostra scuola

A questo proposito mi preme sottolineare come uno sport bello e sano come il nostro debba essere praticato nel rispetto delle principali norme di sicurezza con la conoscenza della montagna, delle conformazioni dei manti nevosi, delle condizioni climatiche, dei bollettini meteorologici; nozioni indispensabili per evitare che un divertimento si trasformi in tragedia; l'osservanza di norme di buon comportamento sulle piste da sci costituisce il primo dovere per chiunque voglia praticare questo sport.

Bisogna comunque segnalare che non tutte le iniziative proposte hanno avuto lo stesso successo infatti le gare di fondo e di slittino proposte a Natale, le traversate Cheneil, Zermatt e quella del monte Bianco non sono state effettuate per mancanza di partecipazione: forse andrebbero meglio pubblicizzate! A questo proposito, anche approfittando del giornalino sarei molto felice se potessero arrivare proposte e suggerimenti per la prossima stagione invernale.

Chiudo questo sintetico resoconto ringraziando tutti coloro che hanno collaborato e consentito lo svolgimento dei nostri programmi.

*Scuola di sci Chamois 2500
Il Direttore
Zuretti Ugo*

Le iniziative da attuare per la stagione estiva

L'intenzione dell'Associazione è di produrre iniziative con attività che abbiano caratteristiche ben evidenti: quella DELL'UTILITÀ E DEL COINVOLGIMENTO e che siano RICORRENTI nel tempo.

Con tale spirito abbiamo proposto ed attuato una prima GIORNATA ECOLOGICA che nonostante la bassa partecipazione (si è svolta Venerdì 18 aprile) ha realizzato un "pesante" successo, se solo si misura la quantità di materiale, ferro soprattutto, raccolto nelle varie frazioni e portato in discarica: si è trattato di quasi 300 quintali di rifiuti per la cui raccolta e trasporto non possiamo che ringraziare tutti gli operatori del Comune, Patrizio in particolare, oltre a Gianni, Attilio, Guido, Emilio per il prezioso contributo.

Riproporrò nel mese di giugno una nuova iniziativa, più vicina alla vera Giornata Ecologica che ha

sempre rappresentato una importante appuntamento per la Comunità che nell'occasione si produceva in sforzi di pulitura dei fondi, svuotamento di scarichi e pulizia di strade e collegamenti.

Le iniziative in programma:

1. Concorso Fotografico

L'associazione **Insieme a Chamois - Ensembio a Tzamoue** bandisce un concorso di fotografia dal titolo:

"Le Stagioni a Chamois tra vita quotidiana e costruzioni tipiche"

Sono previste due sessioni: a colori e bianco e nero con apertura verso tutti.

La mostra sarà inaugurata sabato 21 febbraio in occasione della premiazione e per **la sua esecuzione è già stato diffuso il volantino con il regolamento. Per**

la realizzazione stiamo ottenendo forme di sponsorizzazione dagli esercenti di Chamois, mentre la soc. Chamois Impianti ed il Comune garantiranno il primo premio e l'organizzazione.

Premiazione e inaugurazione mostra il 6 gennaio 2004.

2. Orienteering a Chamois

Si sta preparando una nova manifestazione prevista per il 20 luglio: L'ORIENTEERING. Non è escluso che si organizzizzi per la sera una "grigliata" al Lago LOD.

Qualcuno non sa che cos'è? Ma è lo sport più bello del mondo, parola di orientista. E' anche chiamato lo sport dei boschi perchè si tratta di raggiungere una serie di punti di controllo, segnati su di una cartina che viene consegnata al momento della partenza, generalmente posti in un bosco. Nei punti di controllo si trova una "lanterna" e occorre "punzonare" il proprio passaggio. Naturalmente vince chi non commette errori e compie il percorso nel tempo più breve. Tutto qui? Dirà qualcuno. Ma devo



anche dirvi che di lanterne nel bosco ce ne sono molte e occorre punzonare solo quelle segnate sulla propria carta. Se volete provare in un posto bellissimo come Chamois sappiate che stiamo preparando una carta che contenga le cinque frazioni del Comune e che servirà non solo a far provare questo sport, ma anche a far conoscere meglio alcuni angoli "speciali". Allora arriverdoci alla prossima stagione estiva.

E' in preparazione una mappa delle frazioni di Chamois che riporterà frasi descrittive tratte dal testo "Sguardi Discreti".

Rita Margaira e Corrado Miniotti

3. Sculture in legno e ghiaccio

Le sei sculture realizzate nella scorsa stagione estiva verranno esposte possibilmente durante la festa patronale di Chamois (il 2 agosto) e rese disponibili all'acquisto, purché disposte in luogo visibile a tutti, mantenute e curate da parte dell'acquirente affidatario. L'obiettivo ambizioso è quello di ripetere iniziative analoghe riproponendo in diverse edizioni biennali.

Per quelle di ghiaccio, da realizzare naturalmente nella prossima stagione invernale, si provvederà a collocarle in zona più accessibile e visibile per tutti, possibilmente vicino alle fontane di ciascun villaggio.



4. Altre iniziative estive

Durante l'ultima riunione abbiamo accolto richieste espressamente portate da alcuni giovani: si sono offerti ed impegnati per occuparsi direttamente dell'organizzazione necessaria, con la collaborazione di Renata Maestroni che ha dato la sua disponibilità.

TORNEO DI CALCIO

si terrà a partire dal 12 agosto con iscrizioni sempre aperte; abbiamo chiesto al Comune di sistemare il campo di gioco eliminando le pericolose buche ed i disallineamenti che potrebbero provocare incidenti e cattivo gioco.

TORNEO DI PING-PONG

si terrà a partire dal 4 agosto, per adulti e ragazzi; due tavoli, in aggiunta a quello esistente, sono stati donati gratuitamente e arriveranno da Novara e Villarbasse con lo stesso trasporto con collocazione in due diverse frazioni.

CACCIA AL TESORO

è previsto per venerdì 1 agosto sulla traccia di quella organizzata lo scorso anno con buon successo.

CONCERTO DI MUSICA

è in corso un sondaggio per la disponibilità di gruppi musicali giovanili nei mesi di luglio e agosto. Si ipotizza di tenere un concerto in occasione della tradizionale manifestazione del 15 agosto.

MICROTANE

un servizio molto apprezzato e nel riproporlo pensiamo che in parte

possa essere ripagato anche dalle quote di iscrizione, in modo che la stessa non ricada totalmente sul bilancio comunale.

Non ci dispiacerebbe di proporre anche una serie di DEGUSTAZIONI con pomeriggi da realizzare nei ristoranti o nei bar, mentre sarebbe particolarmente gradita la giornata dedicata alla MUSICA con invito di gruppi di musicisti locali (in valle ve ne sono tanti e bravi) e anche con qualche famoso complesso di Jazz.

Ma tutte queste idee non vorranno sovrapporsi ad altrettante interessanti iniziative che lo stesso Comune vorrà presentare.

Non possiamo infine non accennare alle preziose e valide attività in corso di studio e preparazione:

La prima riguarda l'edizione di un VIDEO con le interviste già svolte agli abitanti di Chamois ad opera di un gruppo coordinato dal prof. Cavalli e che se troverà un'adeguata fonte di finanziamento potrà presto essere messo a disposizione della comunità

La seconda riguarda un ambizioso progetto di USO DI ENERGIA RINNOVABILE cui sta lavorando il prof. Cali che, dopo l'approvazione della Regione, potrebbe diventare uno studio di fattibilità opportunamente finanziato da parte ministeriale e che potrebbe trovare applicazione proprio a Chamois.

Opinioni a confronto

E' la Rubrica di "libero accesso", rivolta a chiunque intenda contribuire per proporre – critica- re – inserire valutazioni spontanee e particolari: insomma un piccolo contributo alla parteci- pazione ed alla volontà di costruire insieme.

L'altiporto decollerà ?

Dopo l'ampio spazio rilevabile dal primo numero del no- stro giornalino abbiamo fatto un giro di opinione con do- mande rivolte a Residenti e Turisti; ne è uscito un qua- dro poco entusiasmante: l'iniziativa per un allargamento e ammodernamento dell'Altiporto con insediamento di un Hangar interrato, provoca generale scetticismo ed in qualche caso anche avversione e antagonismo. Alcuni motivano con la evidente contraddizione che nel luogo la cui caratteristica è il divieto assoluto ai motori delle auto e delle moto, verrebbe consentito, seppur per po- chi giorni all'anno, il rombo degli aerei di alta quota.

L'utilità, viene poi argomentato, riguarda pochi appas- sionati, mentre l'utilità pratica è pressoché nulla o inesis- tente. Altri, peraltro, intravedono nel poderoso investi- mento già approvato, una opportunità di rilancio per Chamois con un impatto di immagine rilevante e che ve- drebbe attirare molti appassionati e curiosi: un turismo indotto; molti obiettano che non si tratterebbe della replica di un turismo "mordi e fuggi" e quindi con basso riscontro economico per la comunità. Varrà la pena di approfondire e soprattutto di parlarne senza prevenzioni, ma con proposte rispettose sia di tutte le serie argo- mentazione portate, sia delle decisioni già assunte.



Un fascino troppo discreto ?

Lo charme di Chamois: così il titolo di un articolo di Gerhard Fitzthum apparso il 12 settembre 2002 sulla Neue Zürcher Zeitung, il giornale più diffuso in Svizzera. Sottotitolo: «L'unico luogo senz'auto del Nord Italia aspetta ospiti». Una premessa incoraggiante, senza dubbio, cui segue però una descrizione dell'insediamento stabile più alto della Valle d'Aosta non altrettanto idilliaca, che «migliaia di turisti invernali ed escursionisti estivi diretti a Cervinia sorpassano ignari, senza neppure sapere della sua esistenza». E se, certamente, Fitzthum ha il merito di voler riparare a tanta ignoranza informando con il suo articolo non solo dell'esistenza di Chamois, ma anche del suo fascino, l'autore non per questo chiude gli occhi su quello che non va (e che - si legge tra le righe - sicuramente non aiuta Chamois ad attirare turisti).

Dopo essersi felicemente inerpicato su per il sentiero tortuoso che sale da Buisson, dopo aver reso omaggio all'immagine dell'Ausiliatrice incontrata a metà strada ed essersi rallegrato per l'assenza di strade carrozzabili, cosa che rende Chamois del tutto speciale tra i paesi della Valtournanche e non solo, Fitzthum rimane sconcertato dal quadro che gli si presenta arrivando alla prima frazione del comune, La Ville: «In questo idillio pastorale fanno solo un effetto irritante i numerosi ruderi e il disordine dei piccoli appezzamenti di terreno.

Più che paradisi floreali, i piccoli giardini prospicienti le abitazioni ricordano invece dei depositi». Pur osservando che i materiali da costruzione disseminati sui terreni sono uno degli aspetti collaterali dell'assenza di auto, per cui gli abitanti sono giustamente restii a disfarsi di qualcosa che è stato trasportato fin lì con fatica e che potrebbe un giorno tornare utile, rimane la sensazione di un disappunto per l'incuria con cui gli abitanti di questo luogo unico (residenti e non) accolgono i visitatori.

Corgnolaz, il capoluogo, non fa a Fitzthum un'impressione molto diversa: «Invece di sforzarsi di restituire un'immagine da cartolina turistica, il luogo è immobile nella sua scontrosa ostinazione». In particolare, stupisce la totale assenza di turisti e il giornalista ammette che si fatica a immaginare l'affollamento degli sciatori attorno alla partenza della seggiovia, durante le poche settimane inverle difficoltà di Chamois, sottolinea l'autore, non sono soltanto legate al turismo e alla scarsa capacità di attirare villeggianti italiani e stranieri: è soprattutto sul regresso dell'economia rurale che si sofferma Fitzthum per osservare che le prospettive di Chamois sono tutt'altro che rosee. Se nel 1950 le mucche allevate erano 350, oggi ne sono rimaste appena 45, e il mutamento si riflette nel paesaggio, nella lunghezza dell'erba sui pascoli dove nessuno va più a fare fieno, nella lenta scomparsa della cultura autoctona che procede di pari passo con la lenta scomparsa dei vecchi abitanti del paese. L'incontro con Emilio Lettry, il fabbricante di gerle, unico abitante residente di Suisse, lo induce a una considerazione amara: soli contro la natura, non si può vincere. È probabile, pur non citandolo espressamente, che Fitzthum abbia in mente il modello svizzero di incentivi alle popolazioni alpine e di valorizzazione delle produzioni locali per arginare lo spopolamento delle montagne, che si è dimostrato negli anni più efficace dell'italica rassegnazione.

Fitzthum si concede una considerazione ottimistica solo sul finale: i giovani di Chamois hanno smesso di emigrare altrove in cerca di miglior fortuna e, anzi, qualcuno che era partito torna indietro, tanto che il consiglio comunale è oggi composto per la maggior parte da persone che hanno meno di quarant'anni. Ma se la buona volontà dei giovani non manca, è necessario - sottolinea il giornalista - avviare un processo di valorizzazione di Chamois che par-

ta, innanzitutto, dalla gestione in proprio del patrimonio turistico comunale attraverso l'istituzione di un'azienda di promozione turistica. Fino a quando la promozione di Chamois sarà delegata all'Azienda turistica di Cervinia, «dove tutto è indirizzato a un pubblico che cerca proprio quello che Chamois non offre: strade per lo shopping e lo struscio, bar per intrattenersi dopo aver sciato, locali notturni», la situazione è destinata a non cambiare.

IDROGENO: Fonte di ENERGIA e di CALORE

Si tratta della risorsa più abbondante nell'universo (il 72%) e presente in natura combinato con il Carbonio e con l'Acqua.

Ebbene questa risorsa, pur non essendo una fonte primaria di energia come il petrolio o il sole, rappresenta un mezzo per immagazzinare e trasportare Elettricità o Calore.

S tratta di produrre Idrogeno attraverso l'immagazzinamento di

Calore (ad esempio catturando i raggi solari) oppure recuperando elettricità (ad esempio utilizzando la forza dell'acqua dei torrenti) e dopo la manipolazione della struttura chimica che ha immagazzinato Calore ed Elettricità, si ottiene ENERGIA pulita e non inquinante con rilascio di Acqua pura.

Il petrolio resterà la fonte privilegiata d'energia, ma non si può sfuggire alla tremenda realtà: "entro il 2050 avremo già esaurito la metà delle riserve mondiali di greggio. Il prezzo del petrolio salirà e il suo uso diventerà un lusso"

IDROGENO: una realtà da reinventare, prima che si esauriscano le risorse tradizionali e soprattutto prima di rimanere soffocati da inquinamento e degrado. Forse anche nella nostra comunità di Chamois si potrà presto avviare una sperimentazione per produrre idrogeno, distribuire energia tale da diventare quasi autonomi rispetto le fonti esistenti.

Rubrica di "SIROMBO"

Ho fatto un sogno. Arrivo a Chamoix, immobile e limpida di luce. Sopra il torrente un ponte in legno, coperto da ampie ali spioventi, con archi aperti verso valle e i monti, accogliente segno del passaggio. Sotto trote di cristallo, tra rocce e pietre modellate dal tempo, e una cascata.

Tutte le strade, da Suis a La Ville fino a Crepin e verso il Falinère sono fiancheggiate da abeti.

Non c'è nessuno. L'armonia della bellezza non richiede sguardi. Nevica, fiocchi di silenzio, come fiori di ciliegio. Una signora, come una visione, il che è normale nei sogni, bella come fu un tempo, con un lungo abito bianco, come l'ampio cappello e l'ombrellino, con il quale si ripara d'inverno dalla neve e l'estate dal sole, ed è elegante ornamento in primavera, mi sorride. Sono incantato. Chiedo: "da dove vieni, se esisti?" - "Dal giardino dei ciliegi, ve ne sono sette e il più bello è a Suis". E' seguita da una piccola lepre bianca. E' un sogno. Sono tornati i camosci e il gallo cedrone, le marmotte, gli scoiattoli e le pernici.

Il tempo perduto è sognato come nostalgia del futuro. Si aprono i fiocchi di neve alla primavera e tutto svanisce.

Sto acquistando il biglietto della funivia. E perché mai? Il sogno libera la fantasia. E allora volo, volo tra i monti e le valli. E' molto bello e costa meno.

Sirombo



Trasformazioni

LA FUNIVIA VIAGGIA NEL TEMPO



IL PAESE SI TRASFORMA



Immagini di alcune iniziative svolte

FESTA DEGLI ALPINI 9-10 MAGGIO



GIORNATA ECOLOGICA 18 APRILE



Redatto dall' "ASSOCIAZIONE ENSEMBIO A TZAMOUE"

hanno coordinato la realizzazione di questo numero: Franco Calamida - Mario Pucci. Impaginato da Lucetta Dallaglio su progetto di Giovanna Baderna. Stampato in proprio in attesa di autorizzazione nel giugno 2003.